

«La sola fiducia in Dio la sostenne»

Celebrazione della Parola in memoria della venerabile serva di Dio Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice delle Serve di Maria Riparatrici. Da una frase, particolarmente significativa del suo rapporto col Signore, prende ispirazione il presente schema di preghiera.

ti serviamo con totale dedizione
e ci impegniamo instancabilmente
nell'annuncio del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

INTRODUZIONE

CANTO: CREDO IN TE

[Non temere di M. Frisina, Rugginenti ed., 2010]

Credo in te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo
e nel tuo canto, che mi dà gioia.
Credo in te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.
Nella tua luce che rischiarla la notte,
sicura guida nel mio cammino.
Credo in te, Signore, credo che tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

MONIZIONE

L. Siamo riuniti in preghiera per lodare Dio Padre nel ricordo della venerabile Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice delle Serve di Maria Riparatrici. Vogliamo ringraziare il Signore per avercela donata come testimone della fiducia nella Provvidenza, della forza della preghiera, della confidenza in Dio solo e dell'obbedienza alla sua volontà. L'intercessione di santa Maria, di cui Madre Elisa fu umile serva, ci ottenga il dono di saper stare accanto ai fratelli in difficoltà, infondendo loro speranza e coraggio.

ORAZIONE

G. Preghiamo.

Padre santo, fa' che,
volgendo il nostro sguardo alla Vergine Maria,

I - LA FIDUCIA NELLA DIVINA PROVVIDENZA

L. Ascoltate la parola di Dio dal libro della Genesi

(22,1-4,7-14)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Abramo chiamò quel luogo «il Signore vede».

Salmo responsoriale

(22,2-5)

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. *Rit.*

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. *Rit.*

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. *Rit.*

Letture

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

Confida nella divina Provvidenza, che continuerà ad essere larghissima con le povere Serve di Maria Riparatrici, come lo fu fin qui.

Non si scandalizzino le suore giovani delle molte tribolazioni e persecuzioni. Le permise Dio per far risaltare la sua infinita bontà, sempre liberando la povera Comunità, proteggendola e far vedere a tutti che è opera sua l'Istituto e non opera umana, e che egli non ha bisogno di protezioni umane. Egli vuole questo Istituto tutto suo; di madre senza padre. Imparino le suore a vivere santamente, a non temere le persecuzioni, a confidare senza limiti nella sola protezione e provvidenza di Dio e di Maria ss.ma Addolorata.

Eamus. Croce in spalla e via!

Invocazioni

G. Eleviamo al Padre la nostra supplica, affidandola all'intercessione di Maria, madre della provvidenza.

Rit. Per intercessione di santa Maria, ascoltaci o Padre.

S. Fa' che non perdiamo mai la fiducia nella tua fedeltà alle promesse. *Rit.*

S. Donaci di saper vedere le meraviglie del tuo amore nella nostra vita. *Rit.*

S. Fa' che non ci scandalizziamo delle difficoltà, ma ci abbandoniamo alla tua bontà. *Rit.*

Altre intenzioni spontanee...

Orazione

G. Preghiamo.

O Dio, che nella tua provvidenza tutto disponi secondo un disegno di amore, per intervento della Vergine Maria, madre del tuo Figlio, donaci l'abbandono fiducioso al tuo amore, nella certezza che sempre ci dai ciò che giova al nostro vero bene.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

II - LA FORZA DELLA PREGHIERA

L. Ascoltate la parola di Dio dal libro di Ester

(4.17k.17l.17t.17y.17z)

La regina Ester cercò rifugio nel Signore, presa da un'angoscia mortale. Supplicò Dio dicendo: «Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, perché un grande pericolo mi sovrasta. Salva il tuo popolo con la tua mano e vieni in mio aiuto, perché sono sola e non ho altri che te, Signore! La tua serva non ha gioito, se non in te, Signore, Dio di Abramo. O Dio, che su tutti eserciti la forza, ascolta la voce dei disperati, liberaci dalla mano dei malvagi e libera me dalla mia angoscia!».

Salmo responsoriale

(24,1-6)

Rit. Io metto la speranza nel Signore
e confido nella sua parola

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso. *Rit.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
io spero in te tutto il giorno. *Rit.*

Ricordati, Signore, della tua misericordia,
e del tuo amore, che è da sempre. *Rit.*

Letture

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

Che farà la povera madre Elisa? Sola, senza appoggio? Avvilita pregava la ss.ma Vergine Addolorata e confidava nella bontà di Dio.

Noi vinceremo tutto e tutti con queste due armi potenti: preghiera e confidenza in Dio!

Tanto più siamo afflitte e tanto più dobbiamo pregare che la preghiera è il rimedio di ogni male. Tutto si vince con la preghiera. Alla preghiera umile e confidente in Dio, dobbiamo attribuire la nostra permanenza in Adria in un palazzo da principi, come lo chiamano tutti.

Non dimentichi che Dio protegge e difende chi lo serve e lo ama di vero cuore, e vendica egli stesso le persone che con paziente silenzio, rimettono la loro causa nelle sue ss.me mani. Fino alla morte predicherò: pazienza, silenzio, umiltà, confidenza in Dio, preghiera.

Invocazioni

G. Eleviamo al Padre la nostra supplica, affidandola all'intercessione di Maria, madre di grazia e regina di misericordia.

Rit. Per intercessione di santa Maria, ascoltaci o Padre.

S. Fa' che non ci sentiamo soli nelle difficoltà e liberaci dall'angoscia. *Rit.*

S. Donaci l'umiltà del cuore, nella certezza della vittoria del bene sul male. *Rit.*

S. Rendici pazienti collaboratori del tuo disegno di giustizia e di pace. *Rit.*

Altre intenzioni spontanee...

Orazione

G. Preghiamo.

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione, per la potenza delle sue preghiere, donaci l'abbondanza delle tue grazie e guidaci al porto della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

III - LA CONFIDENZA IN DIO SOLO

L. Ascoltate la parola di Dio dal libro del profeta Geremia (17,5-8)

Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti.

Salmo responsoriale (26,1.3.13-14)

Rit. In te confido Signore, sei tu la mia difesa.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? *Rit.*

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia. *Rit.*

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. *Rit.*

Lettura

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

Mai confidare nelle promesse degli uomini, perché anch'essi dovranno fare la volontà di Dio. Quindi, figlia mia cara, non si affligga per le difficoltà ch'essi vengono dirle e non si rallegri per le belle parole. Stiamo di buon animo, confidiamo in Dio nostro Padre, che ci ama più di quello che noi amiamo noi stesse. Quanto peggio vanno le cose presso le creature, tanto più confidiamo nel buon Dio, perché egli resta onorato nella nostra confidenza in lui solo.

Dio permette tante difficoltà grandi, per fare risplendere la sua bontà. Quando le creature ci promettono belle cose, che fatica si fa sperare in Dio! Ma quando tutto è congiurato contro di noi e noi umilmente diciamo col cuore e col labbro: «Dio mio, confido in Voi, spero in Voi, amo Voi», ecco la vera confidenza che onora Dio; no, non resteremo confuse! Dunque avanti, coraggio, confidiamo! Piangendo, sì, ma confidiamo.

Nessuno potrà capire il dolore di Madre Elisa: si trova senza tetto e senza mezzi di sussistenza. Che farà? La sola fiducia in Dio la sostenne, disse che se la Congregazione è opera di Dio, nessuno potrà distruggerla. Coraggio!

Invocazioni

G. Eleviamo al Padre la nostra supplica, affidandola all'intercessione di Maria, beata perché ha creduto.

Rit. Per intercessione di santa Maria, ascoltaci o Padre.

S. Rendi saldo il nostro cuore nella fiducia che solo in te possiamo avere la vita. *Rit.*

S. Fa' che nella tua volontà troviamo la nostra pace. *Rit.*

S. Fa' che crediamo sempre al tuo progetto d'amore per ciascuno di noi. *Rit.*

Altre intenzioni spontanee...

Orazione

G. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che nella beata Vergine Maria,
gloriosa madre del tuo Figlio,
hai dato un sostegno e una difesa a quanti la invocano,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere forti nella fede, saldi nella speranza,
perseveranti nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

IV - ECCO LA SERVA DEL SIGNORE

Canto al Vangelo

Alleluia «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» Alleluia.

L. Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (1,28-32.34-35.37-38)

Entrando da lei, l'angelo disse a Maria: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Preghiera di ringraziamento e intercessione

G. O Dio, nostro Padre, vogliamo esprimerti la nostra riconoscenza per il dono di Madre M. Elisa e rinnovare l'impegno di servizio e di riparazione.

S. Per la fede di Madre Elisa e la sua speranza, per il suo amore a te e al prossimo, per la vita umile e nascosta, per lo spirito di preghiera e di sacrificio, per il suo coraggio e il suo zelo apostolico.

T. Ti ringraziamo, Signore!

S. Perché hai scelto Madre Elisa per fondare nella Chiesa la Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, famiglia

dedicata alla Vergine, spazio di comunione e di fraternità, luogo di vita evangelica e di servizio ai fratelli.

T. Ti ringraziamo, Signore!

S. Per il suo impegno di cooperare a riparare il danno che il peccato reca all'edificazione del Regno, di vincere l'odio con l'amore, di superare l'indifferenza con il dono di sé.

T. Ti ringraziamo, Signore!

S. Per il suo amore a santa Maria, tua serva fedele, Vergine dal Cuore immacolato e trafitto, Madre Addolorata presso la croce del Figlio, icona di pace e di misericordia.

T. Ti ringraziamo, Signore!

G. Ed ora insieme preghiamo:

T. O Dio nostro Padre,
tu hai donato alla tua Chiesa Madre M. Elisa Andreoli
che nella sua vita ha costantemente cercato,
ispirandosi alla Vergine,
di capire i disegni del tuo amore misericordioso
e di compiere la tua volontà.

Noi ti ringraziamo per questo dono di benevolenza e ti preghiamo:

donaci sull'esempio di questa tua serva fedele,
di amare e servire il tuo progetto di salvezza
e di amore per tutti gli uomini;
degnati di glorificarla su questa terra;
concedici la grazia che fiduciosi attendiamo...

(breve spazio di silenzio perché ognuno formuli, nel suo cuore, la grazia che desidera chiedere)

Padre Nostro

CONGEDO

G. Dio Padre conceda anche a noi di essere testimoni veri-
tari della sua bontà. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Si conclude con un'antifona mariana o un altro canto in onore di santa Maria.

a cura della
Comunità del Centro mariano
Rovigo

[I brani dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli sono tratti dalle *Memorie*, dai *Pensieri spirituali alle suore* e dalle *Lettere*]